

COMMOVENTE A BOLOGNA

Profughi adriatici e profughi ungheresi

In occasione dell'Epifania, una rappresentanza del Comitato Provinciale di Bologna, presieduta dal dottor Tommaso Paulin e con l'intervento del Presidente della Consulta regionale dottor Carlo Descovich, si è recata a Cà di Landino, presso quella colonia montana della C.R.I., per offrire ai bimbi profughi ungheresi i doni che avrebbero dovuto allietare, nella ricorrenza della Befana, i bambini profughi della Venezia Giulia e della Dalmazia.

All'appello dell'Esecutivo provinciale i soci hanno risposto con vero spirito di comprensiva solidarietà, facendo affluire alla sede del Comitato giocattoli, dolci, indumenti e denaro, sicché ognuno dei quaranta bambini ha potuto avere il suo bel pacco.

Alla cerimonia della distribuzione, che è avvenuta in una sala della colonia, hanno partecipato anche altri membri del Comitato ed alcune cortesi signore.

Era presente anche la gentile dott.ssa Mazzei, qua-

le rappresentante della Sezione Assistenziale del P.E.I. di Bologna, che già in altre circostanze fu collaboratrice benefica, accanto al Comitato.

La gentile dirigente del campo, sorella Celli, con distinta affabilità ha fatto gli onori di casa durante tutta la manifestazione.

Prima della distribuzione, incaricata dall'Esecutivo provinciale, la profuga fiumana sig.ra Lukacs Sonni-no, ha espresso, in ungherese, i sentimenti di solidarietà degli esuli giuliano dalmati — già duramente provati dalle incertenze dell'esilio — verso tutto l'eroico popolo ungherese vittima del più riprovevole atto di ingiustizia e di violenza.

Ha preso quindi la parola un sacerdote ungherese.

A cerimonia finita, genitori e bambini hanno voluto salutare i rappresentanti degli esuli giuliano-dalmati, cercando di esprimere, anche in italiano, la loro gratitudine con commossi ringraziamenti ripetuti sottovoce.

DIFESA ADRIATICA

N 2 / 1957

12 / 1 / 57